

Ricicla Tv
martedì, 03 febbraio 2026

Dicono di Noi

02/02/2026	gazzettadelsud.it	3
"Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia" approdano a Messina		
02/02/2026	ilcittadinodimessina.it	5
Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina giovedì 5 febbraio al Palacultura		
02/02/2026	Stretto Web	7
Stati Generali dell'Ambiente: evento a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico ed economia circolare		

"Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia" approdano a Messina

Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà anche presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Il bilancio del Comune e le sfide climatiche I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Federico Basile, Sindaco di Messina. "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia", dichiara Basile. "La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, Direttore di **Ricicla Tv**. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, Presidente Messinaservizi Bene Comune. Approfondimenti su bonifiche e depurazione Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", a cura di Francesco Colianni, Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità; del Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio. All'appuntamento prenderà parte anche l'Assessora del Territorio e dell'Ambiente Giusi Savarino, rappresentante della Regione Siciliana. Il programma dei panel e dell'economia circolare A seguire,



Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà anche presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Il bilancio del Comune e le sfide climatiche I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Federico Basile, Sindaco di Messina. "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia", dichiara Basile. "La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, Direttore di Ricicla Tv. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima

il programma dei lavori prevede, alle 10.30 spazio a "La Sicilia che **ricicla**", focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti, Direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero, Direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta, Direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile, Direttrice Utilitalia. Alle 11.30, per "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna, capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. Successivamente, il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca, già Sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Il modello Messina e il gap regionale Alle 11.50, il focus "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo, deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, presidente di Messinaservizi Bene Comune nel periodo 2018-2022; il Vicesindaco del Comune di Messina, Salvatore Mondello, nonché Presidente della Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro, Presidente Utilitalia. Alle 12.30, il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato, Presidente Messinaservizi Bene Comune; e ancora Luca Piatto, Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera.

Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina giovedì 5 febbraio al Palacultura

Focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, PNRR. Messinaservizi Bene Comune presenterà la terza edizione di "65% e oltre!" Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà anche presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Federico Basile, Sindaco di Messina. "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia", dichiara Basile. "La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, Direttore di **Ricicla Tv**. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, Presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", a cura di Francesco Colianni, Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità; del Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio. All'appuntamento prenderà parte anche l'Assessora del Territorio e dell'Ambiente Giusi Savarino, rappresentante della Regione



Siciliana. A seguire, il programma dei lavori prevede, alle 10.30 spazio a "La Sicilia che **ricicla**", focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti , Direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero , Direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta , Direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile , Direttrice Utilitalia. Alle 11.30, per "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna , capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. Successivamente, il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca , già Sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle 11.50, il focus "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo , deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, presidente di Messinaservizi Bene Comune nel periodo 2018-2022; il Vicesindaco del Comune di Messina, Salvatore Mondello, nonché Presidente della Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro , Presidente Utilitalia. Alle 12.30, il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato , Presidente Messinaservizi Bene Comune; e ancora Luca Piatto , Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera. Per esigenze organizzative e di monitoraggio delle presenze, la partecipazione all'evento è subordinata alla registrazione, da effettuarsi tramite la piattaforma Eventbrite al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/stati-general-dellambiente-in-tour-sicilia-tickets-1977616965580> Numero progressivo N. 119 - redatto da g.da In questo articolo: LEGGI ANCHE.

Stati Generali dell'Ambiente: evento a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico ed economia circolare

Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà anche presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Le dichiarazioni I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Federico Basile, Sindaco di Messina. " Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia", dichiara Basile. " La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall 8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, Direttore di **Ricicla Tv**. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, Presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", a cura di Francesco Colianni, Assessore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità; del Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio. All'appuntamento prenderà parte anche l'Assessora del Territorio e



Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv. Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle ore 9.30, al Palacultura Antonello, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà anche presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Le dichiarazioni I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Federico Basile, Sindaco di Messina. " Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia", dichiara Basile. " La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall 8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, Direttore di Ricicla Tv. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, Presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", a cura di Francesco Colianni, Assessore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità; del Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con il Direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio. All'appuntamento prenderà parte anche l'Assessora del Territorio e

Stretto Web

Dicono di Noi

dell'Ambiente Giusi Savarino , rappresentante della Regione Siciliana. Programma A seguire, il programma dei lavori prevede, alle 10.30 spazio a "La Sicilia che **ricicla**", focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti , Direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero , Direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta , Direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile , Direttrice Utilitalia. Alle 11.30, per "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna , capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. Successivamente, il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca , già Sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle 11.50, il focus "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo , deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, presidente di Messinaservizi Bene Comune nel periodo 2018-2022; il Vicesindaco del Comune di Messina, Salvatore Mondello, nonché Presidente della Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro , Presidente Utilitalia. Alle 12.30, il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato , Presidente Messinaservizi Bene Comune; e ancora Luca Piatto , Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera. Per esigenze organizzative e di monitoraggio delle presenze, la partecipazione all'evento è subordinata alla registrazione, da effettuarsi tramite la piattaforma Eventbrite al seguente link: <https://www.eventbrite.it/e/stati-general-dellambiente-in-tour-sicilia-tickets-1977616965580>.

Ricicla Tv
mercoledì, 28 gennaio 2026

Dicono di Noi

27/01/2026	Ecodallecitta	3
Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina giovedì 5 febbraio		
27/01/2026	Messina Today	5
Stati Generali dell'Ambiente, a Messina il confronto sulle grandi sfide siciliane		
27/01/2026	Stretto Web	7
Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare		

Ecodallecitta

Dicono di Noi

Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina giovedì 5 febbraio

Giovedì 5 febbraio la città di Messina ospita gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia, terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Giovedì 5 febbraio la città di Messina ospita gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia, terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. L'appuntamento è a partire dalle ore 9:30 presso il Palacultura, in viale Boccetta 373. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di 65% e oltre, il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. I lavori

si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro, con l'intervento di Renato Schifani (invitato), presidente della Regione Siciliana. La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry, afferma Monica D'Ambrosio, direttore di Ricicla Tv. La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi. Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia dice Federico Basile, sindaco di Messina -. La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale. Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale, commenta Mariagrazia Interdonato, presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente



Giovedì 5 febbraio la città di Messina ospita gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. L'appuntamento è a partire dalle ore 9:30 presso il Palacultura, in viale Boccetta 373. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. I lavori si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", con l'intervento di Renato Schifani (invitato), presidente della Regione Siciliana. "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, direttore di Ricicla Tv. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia - dice

Ecodallecitta

Dicono di Noi

in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini, con Francesco Colianni, assessore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con Salvo Puccio, direttore generale del Comune di Messina. Alle ore 10.30 spazio a La Sicilia che ricicla, focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti, direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero, direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta, direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile, direttrice Utilitalia. Alle ore 11.30, per Pnrr, la Sicilia del futuro, dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna, capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. A seguire il panel Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta, con l'onorevole Cateno De Luca, sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle ore 11.50 il focus 65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema, con Giuseppe Lombardo, deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, già presidente di Messinaservizi Bene Comune (2018-2022); Salvatore Mondello, presidente Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro, presidente Utilitalia. Alle ore 12.30 il confronto La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap, con Mariagrazia Interdonato, presidente Messinaservizi Bene Comune; ancora Luca Piatto, Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera.

Messina Today

Dicono di Noi

Stati Generali dell'Ambiente, a Messina il confronto sulle grandi sfide siciliane

Clima, acqua, rifiuti e Pnrr al centro della tappa regionale al Palacultura. Messinaservizi Bene Comune presenterà la terza edizione di "65% e oltre!" Acqua, rifiuti, clima e Pnrr: le grandi partite ambientali della Sicilia arrivano a Messina. In un contesto segnato da eventi estremi e scelte strategiche ancora aperte, la città ospita un confronto regionale sulle politiche ambientali. Giovedì 5 febbraio, a partire dalle 9.30, al Palacultura Antonello da Messina (viale Bocchetta 373), si svolgeranno gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia, terza tappa del tour 2025-2026 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Messinaservizi Bene Comune e si propone come un momento di confronto ampio e strutturato sulle principali politiche ambientali regionali. Al centro della giornata i temi dell'acqua, della depurazione, del dissesto idrogeologico, della gestione dei rifiuti, delle filiere dell'economia circolare e delle prospettive offerte dal Pnrr, in un contesto segnato anche dai recenti eventi climatici estremi che hanno colpito la Sicilia. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre!", il format con cui Messinaservizi Bene Comune illustra annualmente i risultati raggiunti nella raccolta differenziata, che collocano Messina tra le realtà più virtuose del Mezzogiorno e del Paese. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, seguiti dal focus "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", al quale è stato invitato a intervenire il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente - sottolinea Monica D'Ambrosio, direttore di **Ricicla Tv** - soprattutto alla luce dei gravissimi danni provocati sulle coste siciliane dal ciclone Harry. Eventi rarissimi nel Mediterraneo dimostrano quanto il clima stia cambiando e quanto sia indispensabile lavorare prima sulla resilienza e poi sulla mitigazione". Per il sindaco Federico Basile, Messina rappresenta «una sede naturale per questo confronto»: «Dal 2018 a oggi - ricorda - siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata. Un percorso che dimostra come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano produrre risultati verificabili, rendendo la città un punto di riferimento nel dibattito ambientale regionale e nazionale». Sulla stessa linea la presidente di Messinaservizi Bene Comune, Mariagrazia Interdonato, che evidenzia come il caso Messina, «prima tra le Città metropolitane siciliane», dimostri che anche in contesti complessi «sono possibili risultati misurabili». «La sfida - aggiunge - non è più raccontare un dato, ma comprendere come questo modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale». Dopo gli interventi istituzionali, spazio all'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", con Francesco Colianni,



01/27/2026 12:47

Clima, acqua, rifiuti e Pnrr al centro della tappa regionale al Palacultura. Messinaservizi Bene Comune presenterà la terza edizione di "65% e oltre!" Acqua, rifiuti, clima e Pnrr: le grandi partite ambientali della Sicilia arrivano a Messina. In un contesto segnato da eventi estremi e scelte strategiche ancora aperte, la città ospita un confronto regionale sulle politiche ambientali. Giovedì 5 febbraio, a partire dalle 9.30, al Palacultura Antonello da Messina (viale Bocchetta 373), si svolgeranno gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia, terza tappa del tour 2025-2026 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Messinaservizi Bene Comune e si propone come un momento di confronto ampio e strutturato sulle principali politiche ambientali regionali. Al centro della giornata i temi dell'acqua, della depurazione, del dissesto idrogeologico, della gestione dei rifiuti, delle filiere dell'economia circolare e delle prospettive offerte dal Pnrr, in un contesto segnato anche dai recenti eventi climatici estremi che hanno colpito la Sicilia. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre!", il format con cui Messinaservizi Bene Comune illustra annualmente i risultati raggiunti nella raccolta differenziata, che collocano Messina tra le realtà più virtuose del Mezzogiorno e del Paese. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del sindaco Federico Basile, seguiti dal focus "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", al quale è stato invitato a intervenire il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente - sottolinea Monica D'Ambrosio, direttore di Ricicla Tv - soprattutto alla luce dei gravissimi danni provocati sulle coste siciliane dal ciclone Harry. Eventi rarissimi nel Mediterraneo dimostrano quanto il clima stia cambiando e quanto sia indispensabile lavorare prima sulla resilienza e poi sulla mitigazione". Per il sindaco Federico Basile,

Messina Today

Dicono di Noi

assessore regionale all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, il Commissario unico per la depurazione Fabio Fatuzzo e il direttore generale del Comune di Messina Salvo Puccio. Alle 10.30 il focus "La Sicilia che **ricicla**" sarà dedicato alle filiere dell'economia circolare, con la partecipazione di Luca Piatto (Conai), Giorgio Arienti (Erion Weee), Massimo Centemero (Cic), Elisabetta Perrotta (Assoambiente) e Annamaria Barrile (Utilitalia). Alle 11.30, per il tema "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogheranno Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna, capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. Seguirà il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca, sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle 11.50 riflettori puntati su "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo, deputato Sud chiama Nord all'Ars ed ex presidente di Messinaservizi Bene Comune, Salvatore Mondello, presidente della Srr Messina Area Metropolitana, e Luca Del Fabbro, presidente di Utilitalia. Chiuderà la mattinata, alle 12.30, il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato, Luca Piatto e i rappresentanti dei Consorzi di filiera.

Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare

Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, PNRR. Messinaservizi Bene Comune presenterà la terza edizione di "65% e oltre!" Messina ospita giovedì 5 febbraio 2026, alle ore 9:30 presso il Palacultura (viale Boccetta 373) gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Lavori I lavori si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", con l'intervento di Renato Schifani (invitato), presidente della Regione Siciliana.

Dichiarazioni "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, direttore di **Ricicla Tv**. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia - dice Federico Basile, sindaco di Messina -. La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", con Francesco Colianni,



Stati Generali dell'Ambiente, tappa a Messina: focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, PNRR. Messinaservizi Bene Comune presenterà la terza edizione di "65% e oltre!" Messina ospita giovedì 5 febbraio 2026, alle ore 9:30 presso il Palacultura (viale Boccetta 373) gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. Lavori I lavori si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", con l'intervento di Renato Schifani (invitato), presidente della Regione Siciliana. Dichiarazioni "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, direttore di Ricicla Tv. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". "Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede

Stretto Web

Dicono di Noi

assessore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con Salvo Puccio, direttore generale del Comune di Messina. Alle ore 10.30 spazio a "La Sicilia che **ricicla**", focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti, direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero, direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta, direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile, direttrice Utilitalia. Alle ore 11.30, per "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna, capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. A seguire il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca, sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle ore 11.50 il focus "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo, deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, già presidente di Messinaservizi Bene Comune (2018-2022); Salvatore Mondello, presidente Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro, presidente Utilitalia. Alle ore 12.30 il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato, presidente Messinaservizi Bene Comune; ancora Luca Piatto, Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera.

Ricicla Tv
mercoledì, 04 febbraio 2026

Dicono di Noi

03/02/2026 **TempoStretto**
A Messina gli stati generali dell'ambiente

3

Stati Generali Ambiente

04/02/2026 **Gazzetta del Sud** Pagina 18
Differenziata, segnalati alcuni condomini

RITA SERRA

5

A Messina gli stati generali dell'ambiente

Giovedì 5 febbraio focus al Palacultura su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, Pnrr, differenziata "oltre il 65%". Invitato Schifani MESSINA - Focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, Pnrr, differenziata "oltre il 65%". Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle 9:30, al Palacultura, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. I lavori si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", con l'intervento di Renato Schifani, presidente della Regione siciliana. "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, direttore di **Ricicla Tv**. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". Basile: "Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata" " Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche ambientali in Sicilia - dice Federico Basile, sindaco di Messina -. La nostra città ospita questo appuntamento in una fase in cui il lavoro portato avanti sul territorio ha prodotto risultati concreti e verificabili, rendendo Messina un luogo credibile di discussione e approfondimento. Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata: un percorso che testimonia come scelte strutturali, continuità amministrativa e coinvolgimento della comunità possano generare un cambiamento reale, facendo di Messina un riferimento nel dibattito ambientale a livello regionale e nazionale". "Il percorso di Messina, primo tra le Città Metropolitane siciliane, dimostra che risultati misurabili sono possibili anche in contesti complessi. Oggi la sfida non è raccontare un dato, ma discutere come quel modello possa diventare leva di cambiamento per l'intero sistema regionale", commenta Mariagrazia Interdonato, presidente Messinaservizi Bene Comune. Gli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia continueranno, dopo gli interventi istituzionali, con l'approfondimento "Bonifiche e depurazione: oltre



Giovedì 5 febbraio focus al Palacultura su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, Pnrr, differenziata "oltre il 65%". Invitato Schifani MESSINA - Focus su acqua, dissesto idrogeologico, economia circolare, Pnrr, differenziata "oltre il 65%". Messina ospita giovedì 5 febbraio, alle 9:30, al Palacultura, gli "Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia", terza tappa del tour 2025-26 promosso da Ricicla Tv nelle regioni del Centro-Sud Italia. Al centro dell'iniziativa, organizzata con Messinaservizi Bene Comune, i temi dell'acqua, della depurazione e degli interventi previsti in materia di dissesto idrogeologico, insieme alle politiche regionali sui rifiuti, alle filiere dell'economia circolare e alle prospettive del Pnrr. Nel corso della mattinata sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre", il format con cui Messinaservizi Bene Comune ogni anno illustra i risultati sulla raccolta differenziata di una delle città più virtuose del Sud e dell'intero Paese. I lavori si apriranno alle ore 9.30 con i saluti istituzionali di Federico Basile, sindaco di Messina. Seguirà il momento dedicato al tema "Piano regionale dei rifiuti: la Sicilia costruisce il futuro", con l'intervento di Renato Schifani, presidente della Regione siciliana. "La necessità di individuare soluzioni concrete per l'ambiente è oggi ancora più urgente, anche alla luce dei gravissimi danni provocati di recente sulle coste siciliane dal passaggio del ciclone Harry", afferma Monica D'Ambrosio, direttore di Ricicla Tv. "La formazione e il passaggio di un ciclone, evento rarissimo nel Mediterraneo, ci fa comprendere come il clima sia soggetto a continui cambiamenti e bisogna farsi trovare pronti lavorando sulla resilienza prima, sulla mitigazione poi". Basile: "Dal 2018 a oggi siamo passati dall'8% al 61,5% di raccolta differenziata" " Gli Stati Generali dell'Ambiente trovano a Messina una sede naturale per il confronto sulle politiche

TempoStretto

Dicono di Noi

l'infrazione. Terra e acqua, beni comuni da restituire ai cittadini", con Francesco Colianni , assessore dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Commissario Unico Depurazione Fabio Fatuzzo e con Salvo Puccio , direttore generale del Comune di Messina. Alle ore 10.30 spazio a "La Sicilia che **ricicla**", focus sulle filiere regionali dell'economia circolare, con Luca Piatto di Conai; Giorgio Arienti , direttore generale Erion Weee; Massimo Centemero , direttore generale Cic; Elisabetta Perrotta , direttrice generale Assoambiente; Annamaria Barrile , direttrice Utilitalia. Alle ore 11.30, per "Pnrr, la Sicilia del futuro", dialogo tra Monica D'Ambrosio e Luigi Palumbo con Fabrizio Penna , capo Dipartimento Unità di Missione Pnrr del Mase. A seguire il panel "Dalla strategia regionale ai territori che la rendono concreta", con l'onorevole Cateno De Luca , sindaco di Messina dal 2018 al 2022. Alle ore 11.50 il focus "65% e oltre! Il modello Messina: governance e sistema", con Giuseppe Lombardo , deputato Sud chiama Nord all'Assemblea Regionale Siciliana, già presidente di Messinaservizi Bene Comune (2018-2022); Salvatore Mondello , presidente Srr Messina Area Metropolitana; Luca Del Fabbro , presidente Utilitalia. Alle ore 12.30 il confronto "La Sicilia e il divario nella raccolta differenziata: il ruolo delle filiere per colmare il gap", con Mariagrazia Interdonato , presidente Messinaservizi Bene Comune; ancora Luca Piatto , Conai e i rappresentanti dei Consorzi di filiera.

Gazzetta del Sud
Stati Generali Ambiente

Differenziata, segnalati alcuni condomini

Si trovano a Provinciale e Valle degli Angeli: conferimento errato

RITA SERRA

Una grande quantità di rifiuti differenziabili in parte riposti all'interno di sacchi neri vietati, ieri, sono **stati** rinvenuti in alcuni condomini del centro nel giorno dedicato alla raccolta dell'indifferenziato.

Nel mirino dei controlli sono finiti alcuni palazzi residenziali di Provinciale e altri complessi del quartiere di Valle degli Angeli, segnalati dagli operatori della Messinaservizi e diffidati con l'apposizione del cartellino rosso per conferimento errato. Si continua purtroppo a fare i conti con l'incuria alla vigilia degli **Stati generali** dell'Ambiente in Sicilia.

Un importante avvenimento che sarà ospitato domani, al Palacultura, accendendo un confronto nazionale sulle politiche ambientali e la gestione dei rifiuti e all'interno del quale sarà presentata la terza edizione di "65% e oltre" dedicata al modello Messina. Tra le zone franche sono state segnalate le vie Antonello Freri, Marche, Candore, D'Amato, Tranquilla. All'interno dei sacchi esposti nei cortili condominiali e sul marciapiede sono **stati** trovati materiali come carta e cartone, vetro e metalli. Rifiuti che andavano separati e smaltiti in altri giorni. "Anche se nel 2025 - commenta Messinaservizi - la città ha superato il 61 per cento di raccolta differenziata, ci sono persone che continuano a conferire qualsiasi genere di rifiuto nell'indifferenziato. Ricordiamo che le norme valgono per tutti e nei condomini il comportamento scorretto di pochi penalizza l'intera collettività. L'incuria rappresenta un danno concreto al servizio di raccolta, alla città e a tutti i messinesi che ogni giorno rispettano le regole". © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ricicla Tv
sabato, 07 febbraio 2026

Dicono di Noi

07/02/2026 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 16
Rifiuti: risultati positivi, ma si può fare ancora di più

Rifiuti: risultati positivi, ma si può fare ancora di più

Gli Stati Generali dell'Ambiente del Palacultura Antonello hanno riconosciuto il territorio come modello virtuoso nel Sud per la differenziata. Ora occorre colmare il gap infrastrutturale

MESSINA - Impiantistica, gestione e regolamentazione del ciclo dei rifiuti. Sono le direttrici che muovono la Srr area metropolitana presente agli Stati Generali dell'Ambiente in Sicilia, terza tappa del tour 2025-26 promosso da **Ricicla Tv** nelle regioni del Centro-Sud.

Un momento di confronto al Palacultura Antonello che ha visto protagonisti istituzioni, enti, associazioni e alunni delle scuole cittadine. Salvatore Mondello, vicesindaco e presidente della Srr, ha spiegato qual è l'attività della Società di regolamentazione del servizio di rifiuti soffermandosi sull'importanza della pianificazione a livello locale, regionale e nazionale. "Non credo che ci siano altre strade - ha ribadito -, la pianificazione è fondamentale, spesso si risponde alla necessità del momento ma programmare significa avere uno sguardo lungimirante.

Pensare in modo più organico permette di avere una visione strategica e come Srr ci muoviamo in tal senso".

Di pari passo c'è la progettazione per la realizzazione di nuovi impianti.

"A dicembre abbiamo presentato i progetti per 15 Centri comunali di raccolta e due compostiere di comunità" ha sottolineato Mondello. La Srr ha anche portato avanti una campagna di sensibilizzazione rivolta agli studenti degli istituti di istruzione superiore in occasione della settimana europea di riduzione dei rifiuti. Tre diverse giornate a Taormina, Milazzo e Messina che hanno visto protagonisti i ragazzi. Hanno realizzato degli elaborati per veicolare tra i loro coetanei il messaggio legato all'importanza del riciclo dei Raae, che erano il tema di quest'edizione". Si è fatto anche riferimento all'aspetto della gestione e la regolamentazione del ciclo dei rifiuti.

"Abbiamo approvato la modifica al nuovo piano d'ambito - ha detto Mondello - dividendo il territorio in cui ricadono i 47 Comuni che fanno parte della Srr in tre macro aree: ionica, tirrenica e Messina. Stiamo portando avanti la pianificazione su area vasta metropolitana, ma senza una cabina di regia a livello regionale e nazionale non si va avanti".

L'appuntamento al Palacultura è stata occasione anche per evidenziare i passi avanti fatti nella differenziata che si avvicina sempre più a quel 65% che Messina Servizi si è prefissata. La presidente della partecipata, Mariagrazia Interdonato, ha spiegato che Messina è stata scelta nell'evento di **Ricicla Tv** come modello. "Ancora una volta la nostra città è un riferimento, soprattutto nell'ambito della raccolta dei rifiuti". Tante le iniziative con le scuole "Nell'ambito ha spiegato Interdonato delle attività di comunicazione il Comune ha partecipato ad Eco School, un progetto internazionale e oggi abbiamo consegnato



Quotidiano di Sicilia

Dicono di Noi

le bandiere verdi alle scuole Federico che si sono distinte con progetti di sostenibilità. I giovani oggi ci rendono orgogliosi e sposano in pieno queste progettualità sull'ambiente e sulla cura della città". All'interno degli Stati generali si è inserito anche l'evento "65% e oltre".

Il titolo rimarca l'obiettivo che Messina Servizi e il Comune si sono posti sulla raccolta differenziata.

"Abbiamo inserito all'interno di questa iniziativa il nostro format che ormai è un pilastro della nostra comunicazione. Oggi siamo prossimi al 65%. Abbiamo chiuso il 2025 con il 61,57%. Il trend resta in crescita ed è basato sulla riorganizzazione dell'azienda, su una forte volontà politica e su una forte comunicazione.

Ma grandi sforzi sono stati fatti anche dai cittadini".

Argomenti questi su cui si è soffermato anche il sindaco Federico Basile che ha risposto alle domande di Riciclo **Tv** sottolineando come sui rifiuti la perseveranza e l'impegno di amministrazione comunale e dei messinesi abbiano portato a un risultato fondamentale con l'obiettivo di raggiungere nei prossimi mesi il 65% di differenziata. Il primo cittadino ha incassato anche i complimenti dell'assessore regionale Giusy Savarino in collegamento da remoto che ha evidenziato come in questo traguardo la città dello Stretto si sia saputa distinguere da realtà importanti come Palermo e Catania. "Il fatto - ha detto Basile - che tutti i messinesi abbiano accettato questo sistema culturale è stato davvero un piccolo miracolo, abbiamo tenuto la barra dritta anche nella gestione degli strumenti utili per la raccolta differenziata mettendo in atto contromisure quando è stato necessario". C'è ancora molto da fare in effetti per quel cambio culturale di cui parlava il sindaco, nelle periferie ci sono ancora abbandoni di rifiuti e discariche abusive che costringono vigili urbani e MessinaServizi a interventi straordinari. Altra criticità riguarda la mancanza di impianti idonei.

"Siamo in un trend - ha concluso Interdonato - di crescita della raccolta differenziata ormai da sette anni nonostante i grandi numeri oggi scontiamo un servizio di impiantistica che manca e che è ormai diventato indispensabile ancora lottiamo con la complessità del materiale che deve andare in discarica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ricicla Tv
lunedì, 09 febbraio 2026

Dicono di Noi

09/02/2026 **L'Altravoce dell'Italia** Pagina 8
Cellulari, la miniera chiusa in un cassetto Il riciclo che manca

MARY LIGUORI 3

L'Altravoce dell'Italia

Dicono di Noi

Sono oltre la metà le persone in Europa che conservano i propri vecchi smartphone in casa

Cellulari, la miniera chiusa in un cassetto Il riciclo che manca

MARY LIGUORI

Telefoni cellulari, piccole miniere di metalli critici: che fine fanno le nostre "scatole nere"? Quante volte è capitato di aprire un cassetto e trovare uno o più vecchi telefoni cellulari dimenticati? Durante gli Stati Generali dell'Ambiente, tenutisi la settimana scorsa a Messina, i cittadini intervistati hanno ammesso candidamente: «Quelli che non uso più li tengo in un cassetto». E quello siciliano non è affatto un caso isolato. Secondo dati europei recenti, oltre la metà delle persone in Europa conserva ancora i propri vecchi smartphone in casa, spesso perché non sa dove portarli o perché pensa di poterli riutilizzare un giorno. Solo circa il 10-11% di questi dispositivi viene riciclato correttamente una volta dismesso; una parte viene venduta o regalata e una piccola percentuale finisce addirittura nei rifiuti indifferenziati. Un comportamento che ha un impatto enorme sull'ambiente, sulle risorse naturali e sull'economia circolare globale. Un telefono cellulare moderno non è solo un oggetto di comunicazione: è una macchina complessa che contiene oltre 60 materiali diversi, dai metalli preziosi come oro, rame, argento e palladio, fino a plastiche, vetro e componenti elettronici sofisticati. Ogni anno milioni di persone acquistano un nuovo modello, spinte dall'innovazione tecnologica o da problemi di funzionamento dei dispositivi precedenti. Ma che fine fanno i telefoni che lasciamo nei cassetti o gettiamo quando non li usiamo più? La risposta rimanda a una sfida cruciale: la gestione dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e la transizione verso un'economia circolare capace di evitare sprechi e recuperare risorse preziose. I dati più recenti sono stati presentati durante il format sull'economia circolare organizzato da **Ricicla TV**, che ha fatto tappa in Sicilia il 5 febbraio, dove è intervenuto, tra gli altri, Giorgio Arienti, general manager di Erion WEEE, il principale consorzio italiano per la gestione dei RAEE. «Esiste una criticità strutturale nella gestione dei rifiuti elettronici in Europa», ha spiegato Arienti. «Solo l'11% degli smartphone viene effettivamente riciclato attraverso i canali ufficiali, mentre la maggior parte segue percorsi che ne impediscono il recupero». Oltre la metà degli europei conserva i vecchi telefoni in casa, il 18% li rivende o li regala e una quota, seppur ridotta, li smaltisce in modo scorretto. A incidere è soprattutto la scarsa intercettazione della cosiddetta "piccola elettronica": secondo la Commissione europea, in molti Stati membri meno del 5% dei dispositivi di piccole dimensioni viene raccolto correttamente. Il risultato è un accumulo imponente di apparecchi inutilizzati. Si stima che circa 642 milioni di smartphone siano fermi nei cassetti delle case europee. Solo una parte può essere ricondizionata; la maggioranza contiene materiali preziosi che restano fuori dai cicli di recupero. Grandi quantità di cobalto, stagno, tungsteno, oro, palladio, rame e litio rimangono così inutilizzate, tra sfornando un potenziale industriale in spreco. Si tratta in larga parte di metalli critici, fondamentali



L'Altravoce dell'Italia

Dicono di Noi

per la transizione ecologica e per tecnologie avanzate legate alle energie rinnovabili. La loro scarsità ha ripercussioni dirette sulla disponibilità di batterie per veicoli elettrici, pannelli solari e turbine eoliche. Materiali strategici che restano chiusi nei cassetti degli italiani - nei casi migliori - o finiscono nelle discariche come rifiuti indifferenziati. In Italia il quadro riflette quello europeo. Secondo i dati Eurostat 2024, il 49% degli italiani conserva il vecchio smartphone, mentre solo una persona su dieci lo avvia al corretto riciclo. Nel complesso, nel 2024 sono state raccolte quasi 360.000 tonnellate di RAEE domestici, un dato in crescita (+2,5% rispetto al 2023) ma ancora lontano dagli obiettivi europei. La raccolta pro capite si attesta a circa 6,07 kg per abitante l'anno. Intanto, circa 82 milioni di telefoni inutilizzati custodiscono materie prime recuperabili per oltre 200 milioni di euro, confermando che la vera sfida non è la disponibilità di risorse, ma la capacità di reinserirle nell'economia circolare. L'obiettivo europeo di intercettare almeno il 65% dei RAEE immessi sul mercato resta ancora distante per la maggior parte dei Paesi, Italia compresa. Il recupero di materiali dai RAEE non è solo una questione ambientale, ma un elemento chiave dell'economia circolare: un modello in cui i prodotti non sono "usa e getta", ma riserve di valore da conservare e riutilizzare. I metalli critici presenti nei telefoni, come il cobalto utilizzato nelle batterie, sono strategici anche dal punto di vista economico e geopolitico, poiché spesso provengono da Paesi con filiere di approvvigionamento complesse. Nonostante i progressi, permangono problemi strutturali nella filiera di raccolta e recupero. Molti cittadini non sanno dove o come smaltire correttamente i dispositivi elettronici, oppure percepiscono il processo come poco conveniente o complesso. Il risultato è che i telefoni restano inutilizzati per anni, accumulando polvere e risorse sprecate. Per invertire questa tendenza è necessario agire su più fronti: migliorare l'informazione e la sensibilizzazione pubblica; potenziare le infrastrutture di raccolta; introdurre incentivi per il riuso e la riparazione; e adottare politiche che favoriscano la durata dei prodotti e la facilità di riciclo. «Senza questi materiali - conclude Arienti - non si può attuare la transizione energetica e si avranno ripercussioni anche sulle telecomunicazioni. Abbiamo un bisogno enorme di materie prime critiche. Un tempo le guerre nascevano per il petrolio; oggi sempre più spesso nascono per il controllo dei giacimenti di queste terre, che sono davvero rare. Eppure si trovano proprio dentro questa tipologia di rifiuti, che non deve restare nei cassetti di casa ma deve essere conferita correttamente. Per recuperarli serve un sistema di raccolta di prossimità e una vera politica industriale: non un impianto di raffinazione in ogni regione, ma uno o due in tutta Italia, capaci di sostenersi grazie a volumi significativi di RAEE».